

Codice scheda: ASC A4480517 (Microscheda: 3859C11/12)

Luogo e data: BARCELLONA - 27/04/1886

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BONETTI GIOVANNI

Classificazione: Rua: Corrispondenza con gli Ispettori

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Lo incarica di risolvere i problemi di D. Pozzan. Saluta D. Giacomuzzi. Lo ringrazia per il "pepato" opuscolo che gli ha mandato.

\*\*\*

Barcellona, 27 aprile 1886

Carissimo Don Bonetti

Ho ricevuto questa mattina la lettera qui unita dal povero Don Pozzan. Abbi la pazienza di leggerla e vedi di spianare le difficoltà che egli può incontrare. Fa come farei io aiutandolo presso gli altri Superiori quando chiede cose ragionevoli e appagandolo con caritatevoli maniere quando non si potesse accordarvi ciò che dimanda. Riguardo al bisogno di spedir presto i bollettini si deve certamente aiutarlo, come tu, forse più d'ogni altro, puoi comprendere. Quando altre volte insorse tale difficoltà io gli feci mandare giovani convalescenti che potevano benissimo fare quel leggero lavoro che occorreva; altre volte chiamai a Don Oddone se non aveva disponibile per alcune ore del giorno qualche coadiutore: ed in un modo o nell'altro si è sempre provveduto. Così spero potrai fare tu. Solo che certe volte non sarà conveniente mandar lui da Tizio o da Caio, ma tu stesso parlane a Tizio o Caio affinché gli diano aiuto, aiutandoli e suggerendo il modo di superare le difficoltà.

Unitamente a questa troverai un biglietto diretto a lui, in cui gli dico che nelle difficoltà si rivolga a te per aiuto e consiglio. Tu favorisci farglielo tenere.

Don Bosco continua stare discretamente bene. Ora fervet opus per preparare un gran sermone di carità per venerdì 30 corrente. Tutti qui stanno bene e ti restituiscono cordialmente i saluti loro fatti; Viglietti poi si riserva a restituirti egli stesso quello che gli hai mandato.

Tanti saluti allo stato maggiore e a tutti gli altri e prega pel

Tuo affezionato

Don Rua Michele

P. S. Tante grazie del pepato opuscolo e tanti complimenti del tuo valore nel francese, italiano e specialmente nello spagnolo.

Se vi è costì Don Giacomuzzi salutalo caramente da parte mia e digli che con mio rincrescimento non potrò essere a Torino che pei primi di della novena di Maria Ausiliatrice. Riverisci anche per Don Bosco e per me il Reverendo Don D'Antuono Predicat.

A4480517

Marella 28-4-86

Car. D. Donetti

27

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

ho ricevuto questa mattina la lettera  
qui unita dal povero D. Pozzan. Abbi la  
pazienza di leggerla e vedi di spiarne  
nella difficoltà che egli può incontrare.  
For come farei io aiutandolo quasi gli  
altri superiori quando chiede cose tagi-  
uevoli e appoggiandolo con caritatevole  
maniera quando non si potesse ac-  
corgli ciò che dimanda. Riguarda  
al bisogno di spedir presto i bollettini  
si deve certamente aiutarlo, come tu,  
forse più d'ogni altro, puoi comprendere.  
Quando altra volta insorge tale difficul-  
tà io gli feci mandare giovani con-  
valenti che potevano benissimo far  
quel leggero lavoro che occorre; al-  
tra volta chiamai a D. Oddone se non  
aveva disponibile per alcune ore del  
giorno qualche coadiutore; ed in un  
modo o nell'altro si è sempre provisto.

J859 e 11

Così spero potrai fare tu. Solo che  
questa volta non sarà conveniente man-  
dar lui da Lizio o da Gajo, ma tu  
stesso parlare a Lizio o Gajo affinché  
gli diauo ajuto, aiutandoli suggerendo  
il modo di superare la difficoltà.  
Unitamente a questa troverai un  
biglietto diretto a lui, in cui gli dico  
che nella difficoltà si rivolga a te per  
aiuto e consiglio. Con favorisci far-  
glielo tenere.  
D. Bosco continua stare discretamente  
bene. Ora fervet opus per preparare  
un gran sermone di carità per  
venerdì 30 corrente. - Tutti qui stan-  
no bene e ti restituiscono cordial-  
mente i saluti loro fatti; Biglietti poi  
si riserva a restituirti egli stesso quel-  
lo che gli hai mandato.  
Tanti saluti allo stato maggiore  
e a tutti gli altri e prega per  
J859 e 12 Eucliff - Otrera

P.S. Donetti pregia del pregio di questo scritto e della complicità del suo  
nato nel francese, italiano e spediamente nelle apparenze.